

Note finali

Ringraziamenti

Hanno Partecipato

**ORCHESTRA ed ENSEMBLES FRANCESCO GUARINI
STUDENTI DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE**

DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE

Sezione Violini Prof Erminio Polcaro

Sezione Chitarre Prof Alfredo Ruggiero

Sezione Flauti Traverso Prof Luigi Grasso

Sezione Tastiere Prof .ssa Mariapia Giardullo

Trasporto Strumenti e Amplificazione a cura dei Collaboratori



La Scuola Secondaria di primo grado con Percorsi ad Indirizzo Musicale
dell'Istituto Comprensivo Francesco Guarini
è lieta di presentarvi

NOTE DI NATALE



Venerdì 20 Dicembre 2024 ore 17.30

Aula Magna Plesso Scuola Primaria via Fratta Solofra

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. ssa Nunzia Borrelli

God Rest Ye merry Gentleman (traducibile come “Dio vi renda felici, Signori”) è una tradizionale carola di Natale inglese, originata probabilmente intorno al XV – XVI secolo, ma pubblicata per la prima volta solo nel 1823 nella raccolta a cura di William B. Sandys

Christmas Carols Ancient and Modern (anche se i primi versi si trovano già in Ancient Mysteries Described di William Hone) .Il brano è citato anche nell'opera letteraria Canto di Natale (A Christmas Carol) di Charles Dickens (1812 – 1870), e in particolare nella scena in cui Scrooge fa fuggire un gruppo di cantori di canti natalizi

We tree kings of Orient Are o semplicemente **We Three Kings**– conosciuto anche come **Three Kings of Orient** (titolo originale) o **The Quest of the Magi** (letteralmente “La ricerca dei Magi”) – è un famoso canto natalizio scritto intorno al 1857 dal reverendo John Henry Hopkins Jr. (1820-1891), autore sia delle parole che della musica, e pubblicato per la prima volta nel 1863. Il brano parla dell'episodio dell'adorazione dei Magi (Vangelo di Matteo, 2, 1 - 12), definiti “tre re (secondo una concezione che si fa risalire al teologo Tertulliano, vissuto nel II secolo provenienti da Oriente”.

Quanno nascette Ninno è un canto natalizio in napoletano, scritto da Sant'Alfonso Maria de' Liguori. Da questo canto deriva *Tu scendi dalle stelle*. Chiamato anche con il nome “Pastorale”, fu scritto in napoletano nel dicembre 1754 a Deliceto (provincia di Foggia) da Alfonso Maria de' Liguori, prima persona a usare il napoletano per canti religiosi. In origine il canto si chiamava *Per la nascita di Gesù*, nome con il quale nell'anno 1816 venne pubblicato.

Luogo d'ispirazione per la composizione del canto furono le alture del Rifugio di Santa Maria dei Monti di Scala (provincia di Salerno), che aveva visitato nel 1731 durante un soggiorno.

Dormi bel bambin o *Dormi, dormi o bel Bambin* è una canto di Natale italiano diffuso in tutta l'Italia settentrionale, nel Ticino e nella Corsica. Si tratta di una ninnananna a Gesù Bambino con un testo molto confidenziale. Il più antico documento contenente il

testo della canzone risale al XVII secolo ed è contenuta nei Sacri canti di Don Giambattista Michi di Fiemme

Pastori e Pastorelle nato molto probabilmente in Istria spesso utilizzato dai cori scolastici dei bambini del luogo. I Pastori sono spesso argomento della musica tradizionale italiana .Altro Canto famoso è la Piva di Pastori .

O Tannembaum .La melodia, di autore anonimo, è quella di un canto popolare che ha avuto probabilmente origine tra il XVI e il XVII secolo (anche se qualcuno ha ipotizzato una possibile origine medievale) che è stata pubblicata per la prima volta nel 1799 ed utilizzata in alcune antiche canzoni studentesche. Le parole sono state invece composte nel 1819 dall'organista di Lipsia Joachim August Zarnack .La canzone è un inno all'abete (in tedesco: Tanne, Tannenbaum), di cui si loda, in particolar modo, il suo status di sempreverde.

Deck the halls (titolo originale inglese: *Deck the hall with holly*) è una tradizionale e allegra carola natalizia, pubblicata per la prima volta in Inghilterra nel 1881 da J. P. McCaskey, che la inserì nella raccolta *Franklin Square Song Collection* e celebre ormai in tutto il mondo soprattutto per il ricorrente “fa la la la la, la la la la” (derivato forse da un originario suono d'arpa) del ritornello. L'autore del testo è rimasto anonimo (qualcuno ritiene che si tratti dello stesso McCaskey, anche se forse le parole hanno avuto origine negli Stati Uniti mentre la melodia è stata quasi certamente attinta da Nos Galan (= “Vigilia di Capodanno”), una tradizionale canzone gallese, databile probabilmente intorno al XVII secolo.

The Little Drummer Boy (Il piccolo tamburino) è una celebre canzone natalizia statunitense scritta nel 1941 dalla compositrice Katherine Kennicott Davis (1892 – 1980) con il titolo *The Carol of the Drum*, titolo con cui è anche conosciuta. La canzone è di contenuto religioso e leggendario allo stesso tempo; parla di un ragazzo che, impossibilitato a portare un dono al Bambin Gesù, inizia a suonare il tamburo in suo onore, con l'approvazione di Maria.

Note Musicali

L'ensemble di Flauti Traverso eseguirà

Astro del Ciel

Quem Pastores

Hark the Herald Angel sing

Tu scendi dalle stelle

L'ensemble di Chitarre eseguirà

God rest ye merry gentleman

We Tree kings of Orient Are

Quanno nascette ninno

L'ensemble di Violini eseguirà

Il est né, le divin enfant

Zumba zum

Vamos pastorcillos

L'ensemble di Tastiere eseguirà

Dormi bel bambin -Pastori e Pastorelle-O Tannembaum -Deck the halls

Il Piccolo Tamburino

La Marcia dallo Schiaccianoci

La Danza della Fata Confetto dallo Schiaccianoci

L'Orchestra Francesco Guarini eseguirà

Joy to the word

Jingle Bells

L'ordine di esecuzione dei brani potrebbe subire modifiche

Benvenuti al Concerto di Natale 2024 organizzato dalle classi dei Percorsi ad Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di primo grado appartenente all'Istituto Comprensivo Francesco Guarini di Solofra.

Come di consueto gli studenti dei Percorsi che intraprendono lo studio della chitarra, del flauto traverso, del violino e del pianoforte, vogliono allietare le famiglie con un momento musicale dedicato alle "Christmas Carols" della tradizione. Seguono delle Note-storico musicali che verranno alternate da Note "Natalizie" lette da un studente. A tutti giunga un sereno augurio di Buon Natale e un Felice anno Nuovo

I Docenti di Strumento Musicale



Il est né, le divin enfant è un tradizionale canto natalizio francese della fine del XIX secolo. La melodia (derivata da La tête bizarre del XVII secolo) fu pubblicata per la prima volta nel 1862 o nel 1874 da R. Grosjean, organista della cattedrale di Saint-Dié, in una raccolta di canti natalizi della Lorena intitolata *Airs des Noël lorrains*, mentre il testo invece fu pubblicato per la prima volta nella raccolta *Noëls anciens*, edita tra il 1875 e il 1876 da Dom G. Legeay

Zumba zum e Vamos pastorcillos sono due canzoni tradizionali spagnoli. Zumba Zum Zum originaria di Leon In Spagna cita degli strumenti musicali che vengono usati per festeggiare la nascita di Gesù. Un "pandero" è un tamburello grande e spesso. Una ribeca è l'antenato del violino. Un tamburo a frizione è un tamburo rustico forato al centro della pelle con inserita un'asta che si muove su e giù per produrre un suono. Un "almirez" era un mortaio che veniva utilizzato per frantumare il cibo ma talvolta veniva utilizzato anche come strumento a percussione. *Vamos Pastorcillos a Belen* è una canzone spagnola intonata in molti paesi del mondo per esempio nota nelle Filippine.

Lo schiaccianoci (in russo Щелкунчик?, Ščelkunčik) è un balletto con musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij (op. 71), il quale seguì minuziosamente le indicazioni del coreografo Marius Petipa, che poi affidò la realizzazione coreografica al suo assistente Lev Ivanov. Il balletto fu commissionato dal direttore dei Teatri Imperiali Russi, Ivan Aleksandrovič Vsevoložskij e la storia deriva dal racconto *Schiaccianoci* e il re dei topi di Ernst Theodor Amadeus Hoffmann (*Nussknacker und Mausekönig*, 1815) nella versione edulcorata di Alexandre Dumas padre *Storia di uno schiaccianoci* (*Histoire d'un casse-noisette*, 1845). Dalla prima scena eseguiremo *La Marcia* e dall'Atto secondo la variazione *La Danza della Fata Confitto*. La storia si svolge nella notte di Natale

Joy to the word è un celebre canto natalizio tradizionale composto nel 1719 da Isaac Watts (1674–1748), scrittore di inni inglese, che riadattò un Salmo su Re Davide - Salmo 97 (98). La melodia è basata sul "Messiah" del compositore tedesco Georg Friedrich Händel (1685–1759), poi arrangiata nel 1836 da Lowell Mason (1792–1872) Il brano è cristiano: la "gioia" (joy to the world) a cui fa riferimento il titolo non è quella per l'arrivo del Messia, come suggerirebbe il contesto dei canti natalizi, bensì quello della seconda venuta, nota con il termine di parusia, o ritorno trionfale di Gesù alla fine dei tempi.

Jingle Bells è stata scritta da James Lord Pierpont e pubblicata nell'autunno 1857 con il titolo *One Horse Open Sleigh*. Nonostante sia associata con il Natale e il periodo natalizio, in origine la canzone era stata scritta per essere cantata durante il Giorno del ringraziamento. Nel corso degli anni, *Jingle Bells* è stata cantata e registrata da numerosi artisti, tra cui Louis Armstrong, Frank Sinatra, Luciano Pavarotti e Nini Rosso

Astro del Ciel ,*Stille Nacht, heilige Nacht*, nota come *Stille Nacht*, è uno fra i più celebri canti di Natale al mondo, di origine austriaca. Le parole furono scritte nel 1816 dal sacerdote salisburghese Joseph Mohr, allora assistente parrocchiale nella chiesa di Mariapfarr che due anni dopo incontrò Franz Xaver Gruber, allora maestro elementare ad Arnsdorf ed organista a Oberndorf, originario dell'Alta Austria, che compose la musica. Il 24 dicembre 1818 Mohr chiese a Gruber di musicare il brano da lui scritto per due voci soliste, coro e chitarra. Un racconto tradizionale riporta che ciò sarebbe avvenuto in quanto l'organo della chiesa di San Nicola era guasto poiché il mantice era stato rosicchiato dai topi e la riparazione era impossibile in tempi brevi (questo spiegherebbe il ricorso alla chitarra

Quem Pastores Laudavere è un tradizionale canto natalizio in lingua latina, il cui testo, di autore anonimo, è stato scritto in Boemia nel XV secolo. La melodia è invece originaria di Breslavia e risale al 1555 ed è stata arrangiata da vari compositori, tra cui Michael Praetorius. Il testo originario del brano è stato rinvenuto nel manoscritto del monastero di Hohenfurth (ora Vyšší Brod, Repubblica Ceca)

Hark the Herald angel sing è un canto natalizio tradizionale, derivato dalla poesia *For Christmas Day* (che iniziava con le parole *Hark! how all the welkin rings*), scritta dal pastore metodista e poeta inglese Charles Wesley nel 1739 e in seguito più volte rimaneggiata da vari autori. Il brano è accompagnato dalla melodia del *Festgesang an die Künstler* di Felix Mendelssohn, composto nel 1840 in onore dell'invenzione della stampa da parte di Johannes Gutenberg. Fino all'età vittoriana. Fu insieme a *While Shepherds Watched Their Flocks by Night* – l'unico canto natalizio ad essere, non solo approvato, ma anche ammesso nelle liturgie dalla Chiesa inglese



Tu scendi dalle stelle, noto anche come *Canzoncina a Gesù Bambino* o semplicemente *A Gesù Bambino*, è un canto natalizio italiano, diffuso in tutta Italia. Composta dal santo vescovo napoletano Alfonso Maria de' Liguori, *Tu scendi dalle stelle* è il titolo della più famosa pastorale natalizia italiana.

Con il nome di *Canzoncina a Gesù Bambino*, il suo testo fu pubblicato per la prima volta a Napoli nel 1755 per i tipi dell'editore Benedetto Gessari, che ne inserì i versi nel libro di S. Alfonso *Operette Spirituali*, VI edizione. Fu composta nel dicembre 1754 a Deliceto (provincia di Foggia, all'epoca diocesi di Bovino) durante la predicazione della Novena di Natale ai pastori abruzzesi della transumanza, che stazionavano nella piana del Tavoliere Pugliese: il vescovo lo compose prendendo spunto da un altro canto natalizio, che lui stesso scrisse in napoletano nello stesso luogo e periodo, ossia *Quanno nascette Ninno*, modificandone le parole e in parte la melodia. Nonostante ciò, il canto napoletano venne ugualmente pubblicato molti anni dopo, nel 1816, col titolo *Per la nascita di Gesù*. Luogo d'ispirazione fu la Grotta ricavata sotto le strutture del convento della Consolazione e inglobata nella piccola chiesa dedicata al beato Felice da Corsano, da cui la sacra spelunca prendeva il nome -Fino al novembre del 2023 il luogo d'ispirazione e di composizione era dibattuto tra Deliceto, che già ne vantava la lunga e costante tradizione, e Nola (provincia di Napoli), per la prima volta indicata quale patria della pastorale in un libro del 1857, ove si dice che il Santo la compose mentre era ospite di Don Michele Zamparelli nel corso d'un impegno missionario. Ultimi approfondimenti storici, individuando in un manoscritto di fine XVIII secolo la fonte di questa notizia, dimostrano che l'episodio di Casa Zamparelli si verificò nel 1759, ossia cinque anni dopo la composizione del canto e quattro anni dopo la pubblicazione delle *Operette Spirituali*.